

Prot. 7766 19 GEN. 2016

RIF. 241316

Pisa, 18 gennaio 2016

*Q. Sabini
+ copia 1/a
F. Luzzi*

COMUNE DI PISA	
Direzione Urbanistica	
Prot. n.	4356
Data	19/01/2016

Al Comune di Pisa
- Ufficio Urbanistica
Studi e verifiche di sostenibilità
- Direzione Ambiente, EMAS
Nucleo comunale per le valutazioni ambientali

PEC

Oggetto: Adozione Variante al Piano strutturale in riferimento al Piano strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale. Valutazione ambientale strategica (VAS) - L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii., art. 25: Consultazioni.

Azienda USL Toscana nord ovest



In riferimento alla Vs. nota prot. 81256 del 19 novembre 2015, vista la documentazione presente sul Vostro sito web si esprimono le seguenti considerazioni.

In considerazione delle criticità esistenti nell'area e visto gli interventi programmati per la risoluzione delle stesse, si raccomanda che nell'attuazione della variante al piano strutturale in oggetto sia previsto anche il controllo, mediante monitoraggio, dell'effettivo raggiungimento di tale obiettivo per gli aspetti di seguito elencati.

Rete idrica e fognatura

Le relazioni presentate evidenziano che in ragione delle previsioni edificatorie, aumenteranno le richieste sulla risorsa idrica (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 59) e questo maggiore prelievo dovrà essere adeguatamente supportato dalla disponibilità effettiva di tale risorsa anche in considerazione dell'annosa problematica rappresentata dalle perdite idriche della rete acquedottistica che nella relazione presentata risulta pari al 40% (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 48) e Rapporto Ambientale - Quadro conoscitivo generale, pag. 21).

La stessa esigenza si rileva per la raccolta e il corretto trattamento depurativo delle acque reflue in un'area che, come asserto nella stessa documentazione presentata dal proponente, non è dotata di rete fognaria separata e i reflui sono scaricati, previa chiarificazione in fosse settiche, in corsi di acqua superficiale dai quali sono collettati, mediante centraline di sollevamento, all'impianto di depurazione di Pisa Sud. Ciò comporta, oltre all'inquinamento del reticolo delle acque superficiali, di fatto trasformate in una fognatura a cielo aperto, anche l'alimentazione del depuratore con reflui a basso carico organico con le conseguenze che ciò comporterà sul corretto funzionamento dello stesso.

La realizzazione della fognatura separata nella zona di Pisa sud individuata come intervento per risolvere la attuale criticità (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 63) richiede il controllo sia della effettiva realizzazione e completamento di tale intervento, sia il monitoraggio della corretta funzionalità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione in considerazione del previsto aumento del carico organico rappresentato dall'incremento dei reflui civili derivanti dalle nuove previsioni edificatorie (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 59).

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008
DNV / n°157641

UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E
NUTRIZIONE

Galleria G. B. Gerace 1'
56124 Pisa

Fax 050-954.456
e.defranco@uslnordove:
.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI
CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)

Fax 0587-273.380
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Borgo San Lazzerro 5
56048 Volterra (PI)

Fax 0588-91.872
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Azienda UsI
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 0219859050



Pertanto si raccomandano periodici campionamenti dell'effluente che permettano di assicurare la regolarità del sistema ed evitare l'apporto di carichi inquinanti con ulteriore peggioramento della qualità delle acque di un corpo recettore già piuttosto compromesso.

Rumore

Le previsioni urbanistiche in oggetto prevedono il progressivo trasferimento delle aziende che comportano emissioni inquinanti (siano esse atmosferiche o sonore) e la non ammissibilità di industrie che rientrano nella prima classe delle industrie insalubri.

Se questo comporterà un miglioramento delle emissioni sonore, desta invece qualche perplessità la volontà di realizzare strutture turistico recettive e insediamenti scolastici quali asili nido e scuole materne (vedi relazione tecnica della Direzione Urbanistica del 13 maggio 2013) in un'area dove già è stata evidenziata una fragilità ambientale in relazione ai livelli sonori (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 60 e la relazione sulla cosiddetta "Cittadella Aeroportuale", posta a circa 1,5 Km dall'aeroporto nella quale si intendono insediare strutture scolastiche (asilo), strutture alberghiere ed edifici destinati a residenza).

Un notevole contributo a tale rumorosità è dato dal traffico veicolare che, come risulta dal Rapporto Ambientale – Allegato 2, pag. 16, supera di giorno il valore di 65 dB/A e nel periodo notturno supera il valore di 50 dB/A.. Merita citare in questa sede le attuali linee guida sul rumore notturno dell'OMS che evidenziano che già sopra i 40 dB/A la maggior parte delle persone accusa effetti negativi (risvegli, disturbi del sonno, irritabilità) che risultano particolarmente intensi nelle persone vulnerabili (bambini, donne in gravidanza, anziani), mentre sopra i 55 dB/A la situazione è considerata pericolosa a livello di salute pubblica, gli effetti avversi sono frequenti soprattutto a livello del sistema cardiovascolare che risulta l'apparato più stressato. Pertanto tale documento raccomanda la graduale riduzione della quota di popolazione esposta a livelli acustici notturni superiori a 55 dB/A e, poi, a 40 dB/A.

Indubbiamente un aspetto di primaria importanza per la tutela della salute pubblica sarà rappresentato dalle misure di mitigazione che saranno adottate per la mobilità; infatti le previsioni urbanistiche, determinando nuovi poli attrattivi (Cittadella aeroportuale), aumenteranno i flussi di traffico con conseguente incremento dei livelli sonori attuali già critici.

Per quanto sopra, in aggiunta alle mitigazioni indicate nei capitoli dedicati alle misure previste per compensare gli effetti negativi (Rapporto Ambientale (art.24), pag. 62 e segg.), si chiede anche di verificare l'attuale clima acustico presso i recettori che si intendono realizzare rappresentati dalle strutture scolastiche, residenziali e recettive secondo le modalità indicate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 21 ottobre 2013 e prevedere, successivamente alla realizzazione delle previsioni urbanistiche, il monitoraggio della rumorosità prodotta soprattutto dal traffico veicolare in corrispondenza dei suddetti recettori. Tale documentazione (clima acustico e monitoraggio della rumorosità) dovrà essere esaminata dall'ARPAT.

Atmosfera

Per la matrice aria si possono estendere le stesse considerazioni espresse per il rumore; le previsioni edificatorie determineranno infatti nuovi flussi di traffico e aumento degli impianti di riscaldamento a servizio dei nuovi edifici con conseguente potenziale aumento delle emissioni inquinanti.

Si chiede pertanto di prevedere un idoneo monitoraggio degli inquinanti atmosferici in prossimità dei recettori al fine di verificare il rispetto dei limiti di concentrazione in atmosfera.

UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E
NUTRIZIONE

Galleria G. B. Gerace 14
56124 Pisa

Fax 050-954.456
e.defranco@uslnordoves
.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI
CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)

Fax 0587-273.380
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Borgo San Lazzero 5
56048 Volterra (PI)

Fax 0588-91.872
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Residenti in via Cariola e in via Carrareccia

Si prende atto favorevolmente della prevista delocalizzazione degli attuali residenti nelle vie Cariola e Carrareccia e si raccomanda di individuare, preventivamente al loro trasferimento, le sedi più idonee che garantiscano la effettiva tutela dall'inquinamento acustico e atmosferico.

Campi elettromagnetici a bassa frequenza

Si prende atto favorevolmente della previsione di garantire per le nuove edificazioni una distanza dall'esistente elettrodotto tale da garantire valori inferiori a 0,4 microTesla.

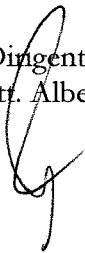
Per quanto riguarda eventuali antenne di telefonia cellulare presenti nella zona si raccomanda che la distanza del nuovo edificato sia tale da garantire, all'interno di esso, valori di campo elettromagnetico inferiori a 3 V/m.

Al fine di assicurare la salubrità degli immobili che saranno realizzati e il benessere fisico delle persone che li occuperanno, si raccomanda il rispetto delle Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici approvate con Delibera Giunta Regionale n. 322 del 28 febbraio 2005 come modificate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 3 aprile 2006 con particolare riferimento alle schede sull'inquinamento elettromagnetico (schede 1.4, 1.5 e 4.13), sull'inquinamento acustico (schede 1.6, 4.2, 4.3 e 4.4) e sulla qualità dell'aria (schede 4.8, 4.9, 4.10, 4.11 e 4.12).

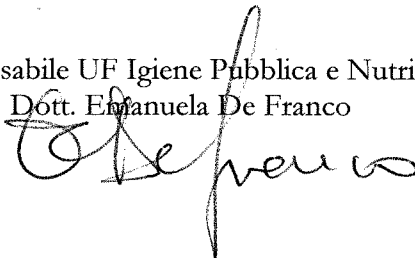
In fase di parere per il rilascio del permesso di costruire potranno essere espresse ulteriori osservazioni.

Distinti saluti

Il Dirigente Medico
Dott. Alberto Del Forno



Il Responsabile UF Igiene Pubblica e Nutrizione
Dott. Emanuela De Franco



UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E
NUTRIZIONE

Galleria G. B. Gerace 14
56124 Pisa

Fax 050-954.456
e.defranco@uslnordovest.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI
CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)

Fax 0587-273.380
l.carneglia@uslnordovest.toscana.it

Borgo San Lazzerò 5
56048 Volterra (PI)

Fax 0588-91.872
l.carneglia@uslnordovest.toscana.it